



RIEVOCAZIONE STORICA IN AERO CLUB MILANO DEL SORVOLO DELL'EROE ANTIFASCISTA GIOVANNI BASSANESI

Sabato 7 luglio passaggi simbolici con fumogeno sull'aeroporto di Bresso per evocare il lancio di 150 mila volantini sul capoluogo lombardo in difesa dei diritti umani fondamentali.

Aero Club Milano (AcM) ricorda l'eroe antifascista Giovanni Bassanesi sabato 7 luglio 2018. A 88 anni dal celebre sorvolo compiuto sul capoluogo lombardo dal pacifista aostano e in occasione del 60esimo Rally Aero di Lombardia, l'associazione sportiva evoca la storica impresa sull'aeroporto di Bresso. I 150 mila volantini di propaganda antifascista che erano stati gettati su Milano dal pilota, sono sostituiti da una serie di passaggi simbolici con fumogeno eseguiti dal Pilota istruttore di AcM, Luca Salvadori.

Pilota, fotoreporter, intellettuale, pacifista e conseguentemente antifascista, Giovanni Bassanesi nacque il 27 marzo 1905 ad Aosta. Insofferente al regime, nel 1927 emigrò a Parigi dove proseguì nel lavoro di fotografo e s'iscrisse alla facoltà di giurisprudenza della Sorbona. Affascinato del volo, riuscì a conseguire il brevetto di pilota malgrado soffriva il mal d'aria. Partito l'11 luglio 1930 da Lodrino, piccolo paese nel Canton Ticino in Svizzera, Giovanni Bassanesi e Gioacchino Dolci sorvolarono Milano in aereo e lanciarono 150 mila volantini che esortavano i milanesi a lottare pacificamente per la difesa dei diritti umani fondamentali, all'epoca conculcati in Italia. Nel volo di ritorno, lasciato il compagno a Lodrino, Giovanni Bassanesi proseguì da solo per Zurigo ma sul Gottardo, a causa del maltempo, si schiantò riportando gravi ferite. Soccorso dai militari del Forte del Gottardo e tratto in arresto per "sorvolo non autorizzato di installazioni militari", fu processato a Lugano il 22 novembre 1930 e condannato a quattro mesi di reclusione, già scontati durante la convalescenza ed espulso dal Paese. Rientrato a Parigi, fu costretto nuovamente a emigrare a Bruxelles, dove s'iscrisse alla facoltà di Scienze Politiche. Dopo alcuni anni vissuti in esilio, rientrò in Italia nel 1939 alla vigilia del conflitto mondiale e scontò la sua pena di confino comminatagli per il volo del 1930. In seguito subì la persecuzione a causa delle sue idee in anticipo sui tempi da parte delle forze di occupazione nazifasciste. Giovanni Bassanesi morì il 19 dicembre 1947 nel manicomio di Montelupo Fiorentino in provincia di Firenze.

Nel 2000 l'Associazione Amici di Giovanni Bassanesi, un gruppo di studiosi ticinesi, cominciò ad appassionarsi alla vicenda dell'eroe antifascista. A Lodrino, in prossimità del luogo da cui ebbe origine l'impresa e dove oggi sorge un piccolo aeroporto, è stato eretto un monumento per ricordare i fatti. Martedì 11 luglio 2017 alcuni studiosi di storia locale di Aosta, in collaborazione con l'associazione ticinese e la famiglia Bassanesi hanno scoperto un cippo dedicato a Giovanni Bassanesi eretto proprio nel luogo dove ne sorgeva la casa natia, demolita nel dopoguerra.

Dopo la celebrazione dello scorso anno, Aero Club Milano in contatto con la famiglia Bassanesi tramite la nipote Michelle, pilota sportiva e di linea, ha organizzato sabato 7 luglio alle ore 16:00 una rievocazione storica sull'aeroporto di Bresso dove sarebbe dovuto atterrare Giovanni Bassanesi nel caso, in realtà mai verificatosi, di una riuscita intercettazione da parte dei caccia della Regia Aeronautica che si erano levati in volo ma erano stati beffati dal coraggioso pilota.

Ufficio stampa: Andrea Garnero
02-6101625
segreteria@aeroclubmilano.it

Aero Club Milano – Aeroporto di Milano Bresso – Via A. Gramsci 1 20091 BRESSO (Milano)
Iscrizioni: CONI n° 4530 – REA 1645520 – P.IVA 00923810154
Phone +39 026101625 Fax +39 02 66505959 e-mail info@aeroclubmilano.it
www.aeroclubmilano.it